

## **Epilessia** indagine **LICE**: con lockdown problemi per 40% pazienti

LINK: <https://it.notizie.yahoo.com/epilessia-indagine-lice-con-lockdown-problemi-per-40-135422081.html>



**Epilessia** indagine **LICE**: con lockdown problemi per 40% pazienti Cro-Mpd Askanews 14 maggio 2020 Roma, 14 mag. (askanews) - Durante il periodo di lockdown e a causa del forzato periodo di isolamento durante la fase più acuta della diffusione del Covid-19 in Italia, circa il 40% delle persone affette da **epilessia** hanno manifestato sintomi. Per il 18% di loro, quasi 2 su 10, si è verificato un peggioramento del numero delle crisi. È quanto emerge da un sondaggio condotto dalla Fondazione Lega Italiana Contro l'**Epilessia** che ha fotografato lo stato di salute e benessere delle persone affette da **epilessia** durante la pandemia di Covid-19. Secondo l'indagine, eseguita attraverso un questionario anonimo con Google Moduli a cui ha aderito un campione di quasi 1000 persone, di cui metà affette da **epilessia** in un confronto tra pazienti e non, il peggioramento delle crisi è stato maggiormente

ricontrato nelle persone in poli-farmacoterapia e con scarsa qualità del sonno. Il 46,9% dei pazienti, infatti, ha riferito di avere una scarsa qualità del sonno durante la quarantena, mentre il 19% ha riferito la presenza di sintomi depressivi e oltre la metà del campione invece ha lamentato un disturbo d'ansia. "In questo periodo di difficoltà - spiega **Oriano Mecarelli**, Dipartimento di Neuroscienze Umane presso La Sapienza di Roma e Presidente **LICE** - la consueta assistenza ai pazienti è stata fortemente ridotta a causa dell'avanzare della crisi sanitaria che ha investito il Paese. Abbiamo voluto verificare, quindi, attraverso un questionario, lo stato di salute fisica e psicologica delle persone affette da **epilessia** in questo periodo. I risultati emersi obbligano a una presa di coscienza da parte dei neurologi che, oggi più di ieri, sono chiamati a valutare, oltre all'evoluzione

della malattia e al successo di una terapia, anche aspetti altrimenti sottovalutati, come ad esempio la scarsa qualità del sonno. Da questi dati, infatti, emerge come i disturbi del sonno, da lievi a moderati, rappresentino un fattore di rischio per il peggioramento dei sintomi, soprattutto nelle forme gravi di **epilessia**". Nonostante la quasi totalità dei pazienti (il 93%) abbia continuato regolarmente le terapie anche durante il lockdown, ben il 37% del campione ha riferito problemi nella gestione della propria malattia e difficoltà nel follow-up e nell'assistenza medico-sanitaria. Dall'indagine, infatti, emerge che il 38% delle persone affette da **epilessia** ha riferito di avere in programma un controllo neurologico che cadeva nel periodo di lockdown, ma che nella maggioranza dei casi (96%) non è stato possibile ricevere. La difficoltà di accesso ai farmaci e la necessità di

incrementare la terapia  
sono state le altre due  
problematiche principali  
incontrate dai pazienti  
durante il lockdown.  
(segue)